



Gaeta
29 - 05 - 2011

Air Planes

2

THE ITALIAN AVIATION MAGAZINE



Available on the iPhone
App Store

Da quest'anno la rivista è disponibile anche su App Store per iPhone e iPad

~~Euro 2,50~~

Copia in abbonamento

il velivolo della **PAN**



Il velivolo attualmente in dotazione
al 313° Gruppo Addestramento Acrobatico
“Frecce Tricolori” è la versione PAN
dell’Alenia Aermacchi MB.339A,
un monomotore biposto da addestramento
e appoggio tattico.



Livrea a parte, i velivoli del 313° Gruppo si differenziano dagli esemplari di serie in servizio presso il 61° Stormo dell'Aeronautica Militare di Galatina (Lecce), per la presenza del sistema di generazione dei fumi colorati: l'impianto è comandato attraverso due pulsanti: quello sulla barra, per i fumi bianchi, e quello sulla manetta motore, per i colorati. L'impianto utilizza un serbatoio subalare di carburante da esibizione rifornito di colorante e due ugelli nel cono di scarico che immettono direttamente nel getto il particolare liquido che, vaporizzato, produce la scia colorata. Altra peculiarità è che i velivoli della PAN, per aumentare la manovrabilità lungo l'asse longitudinale e diminuire il sovraccarico delle semiali, volano senza i "tip-tanks" (serbatoi) cilindrici da 510 litri, montati solo per le trasferte più lunghe e sostituiti da un'apposita carenatura che serve a coprire l'estremità alare. A partire dal luglio 2002 anche la PAN ha ricevuto gli MB.339 modificati nell'ambito del programma MLU (Mid-Life Update), un aggiornamento di mezza vita operativa, che ha incorporato nella vecchia cellula alcune migliorie avioniche e strutturali come il GPS, le luci di posizione per il volo in formazione, la nuova radio V/UHF e la nuova antenna caudale, oltre a longheroni e piani di coda rinforzati.



L'MB.339 equipaggia la PAN dal 1982, anno in cui il velivolo dell'Aermacchi ha preso il posto del FIAT G.91, cacciabombardiere leggero entrato in servizio con le Frece Tricolori a partire dal 1963. I "Gina" della Pattuglia, con il caratteristico musetto a punta, erano velivoli di preserie privati dell'impianto fotografico e dotati di comandi di volo modificati e di un impianto di generazione dei fumi. I G.91 sostituirono i primi velivoli della Pattuglia,

Canadair CL13 "Sabre" Mk4 (F-86E), caccia statunitensi protagonisti della guerra di Corea, prodotti su licenza in Canada e ceduti all'Aeronautica Militare dalla Royal Canadian Air Force.

Testi di David Cenciotti tratti dal libro Frece Tricolori "Un volo lungo cinquant'anni"



L'Organizzazione della **PAN**

La struttura organizzativa del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico è molto simile a quella di un qualunque Gruppo di volo dell'Aeronautica Militare.





La struttura organizzativa del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico è molto simile a quella di un qualunque Gruppo di volo dell'Aeronautica Militare. L'organigramma è piuttosto semplice, alle dipendenze del comandante operano diverse articolazioni: un Ufficio Comando, una Sezione Pubbliche relazioni, una Sezione Operazioni, una Sezione Addestramento, un Ufficiale Sicurezza Volo, due squadriglie, la 540a e 541a e un Servizio Efficienza Aeromobili, per un totale di 100 tra ufficiali e sottufficiali. La maggior parte degli ufficiali è inquadrata all'interno della Sezione Operazioni che si occupa dell'organizzazione prettamente tecnica delle manifestazioni e di tutti i rapporti con gli organizzatori esterni, la Sezione pianifica inoltre nel dettaglio le missioni, programmando tutti gli spostamenti e i rischieramenti del reparto per le diverse manifestazioni.



Un'altra componente fondamentale del gruppo è quella del Servizio Efficienza Aeromobili, all'interno del quale è inquadrato la maggior parte del personale sottufficiale, che ha il compito di garantire la manutenzione e l'efficienza degli aeromobili che vengono messi a disposizione per l'attività di volo.

Il comandante riveste un ruolo che non ha uguali in Forza Armata: oltre a gestire il personale dal punto di vista tecnico e operativo, è responsabile della qualità dell'esibizione e, spesso, di rappresentare l'Aeronautica Militare e il Paese di fronte alle massime autorità politiche e militari di altre nazioni. Inoltre, egli è chiamato ad intrattenere rapporti con gli appassionati e con i mass media, e a promuovere il "marchio" Frecce Tricolori nel mondo, un'attività che si inserisce nel contesto della strategia di comunicazione della Forza Armata e che, oltre a generare un considerevole ritorno d'immagine per l'Aeronautica, si traduce in un sostanzioso contributo a molte iniziative benefiche delle quali la PAN assume il ruolo di testimonial. Ad assisterlo provvede la Sezione Pubbliche Relazioni, che rappresenta l'interfaccia delle Frecce Tricolori verso il mondo esterno. Oltre a mantenere i rapporti con i giornalisti e con i 124 Club Frecce Tricolori di tutto il mondo, le "PR" curano gli aspetti di pro-

paganda del 313° Gruppo e coordinano tutto l'insieme di attività collaterali che, una volta a terra, vede impegnati i piloti della Pattuglia in incontri, seminari e conferenze presso scuole (dalle elementari alle università), comuni, circoli, associazioni e imprese interessate ad approfondire la conoscenza dei modelli di team building, di gestione della leadership adottati nella PAN. Personale della Sezione è inoltre responsabile del commento in diretta del programma di volo così da far comprendere agli spettatori le competenze tecniche e i valori umani su cui si fondano tutte le esibizioni delle Frecce Tricolori e per far conoscere la lunga tradizione dell'Aeronautica Militare nell'acrobazia collettiva. Anche per questa ragione, la narrazione del volo delle Frecce viene eseguita nelle lingue originali delle nazioni che ospitano la compagine italiana. Le Pubbliche Relazioni predispongono anche il collegamento radio della biga e la registrazione del display che permette di raccogliere le immagini da analizzare in fase di "debriefing".

Testi di David Cenciotti tratti dal libro Frecce Tricolori "Un volo lungo cinquant'anni"

